



I° INCONTRO - DOMENICA 26 OTTOBRE 1997, ore 15,00 SCUOLA E FAMIGLIA : UN RISCHIO EDUCATIVO. UNA SCOMESSA O UN COMPITO ?

Relatore: Prof. Patrizia Beraud (Docente si Scuola Superiore)

E' sempre un rischio confrontarsi con l'altra persona. Educazione significa introduzione nella realtà totale, liberare gli elementi originari che la natura pone nell'uomo e che chiamiamo l' **lo**. Questo sono gli studenti che abbiamo a scuola : sono uomini, **non "risorse**" come li definisce la riforma dei cicli di Berlinguer.

Perciò la scuola non va intesa come un **contenitore sociale** o uno strumento che deve soltanto preparare al lavoro. Occorre invece **riscoprire la realtà vera** e **affermarne il significato globale.**

Questo è ciò a cui scuola e famiglia devono educare i giovani. Ed è anche quello che i ragazzi stessi chiedono : di **essere guidati**, di avere un'ipotesi positiva e un giudizio esplicativo della vita da verificare.

Il neutralismo ed il relativismo di genitori e maestri lascia i ragazzi disorientati e vulnerabili. Si può crescere e costruire solo a partire da un positivo, è menzogna investire e progettare sul negativo (come pretendono di fare i corsi di recupero nelle nostre scuole). L'educatore invece deve saper conservare quella aspettativa e quella speranza che sono sempre all' inizio di ogni giornata, come di ogni anno scolastico.



E-mail: charlespeguy@libero.it



Questo cercano i ragazzi nelle figure autorevoli che hanno di fronte : **qualcuno che li faccia crescere condividendo la loro umanità**, comprendendo i loro limiti, esprimendo le domande più profonde nella loro coscienza e accompagnandoli verso una risposta esauriente alla loro vita. Un Maestro così , che ha condiviso con l'uomo tutto, fino alla morte , c'è : è Cristo.

La Sua Misericordia abbraccia tutti, alunni, genitori e insegnanti; Lui è vera Educatore. Nella compagnia di coloro che Lo seguono è possibile imparare una posizione umana autentica e comunicarla a coloro che vivono intorno a noi.